

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007¹

Prevenzione incidenti stradali

Regione **TOSCANA**

Titolo del progetto progettare ed informare per prevenire

Referente Regione Toscana - Direzione Generale Diritto alla Salute - Settore Risorse Umane.
Comunicazione e Promozione della salute. Dott Alberto Zanobini tel 0554393409
Albert.Zanobini@regione.toscana.it

1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Attività svolte e completate:

- a. Il gruppo di lavoro interdirezionale ha definito le linee generali se le strategie intersettoriali per attivare le azioni sul territorio (collaborazioni con aziende USL. Province, Polizia stradale, Carabinieri, Autoscuole)--- finalizzare alla prevenzione degli incidenti stradali.
- b Sostenute le attività di prevenzione e sensibilizzazione delle Aziende Sanitarie e delle società della salute
 - . sicurezza stradale nel Mugello il progetto è stato realizzato con la collaborazione delle Forze dell'ordine, Azienda sanitarie e comuni del territorio.
 - “simulatori di guida” Area vasta Nord-Ovest e azienda Empoli interventi nelle scuole con la collaborazione dei Vigili Urbani sulla percezione del rischio utilizzando u simulatore di guida
 - Percorso assistenziale post-trauma incidente stradale in collaborazione tra azienda usl 10, azienda sanitaria Careggi e Società della salute di Firenze. Il progetto mira alla formazione del personale sanitario per l'assistenza e sostegno psicologico post-trauma di incidentati e familiari
 - Formazione personale sanitario “percorso formativo Consensus “ e relativi incontri di disseminazione sul territorio regionale

2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni

Le attività previste sono state realizzate

¹ **La presente relazione, strutturata secondo i paragrafi elencati, deve essere compilata per ciascuna linea progettuale e allegata al relativo cronoprogramma. La lunghezza non deve superare le 5 pagine (Times New Roman 12, interlinea 1,5).**

3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni

4.

Ved. Sopra.

5. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Punti di forza:

l'intersettorialità del lavoro ha permesso di attivare un confronto con le altre istituzioni pubbliche e con le associazioni pur con difficoltà

Criticità:

rimane ancora difficile lavorare insieme in quando nonostante abbia rappresentato l'avvio di una buona collaborazione ancora si pone resistenza d un lavoro condiviso nell'attuazione pratica

○ .

6. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano.